

Il Portogallo punta all'elettrico per sostenere lo sviluppo economico

Un Paese a vocazione ambientale che punta, con capacità ed organizzazione da *leader*, al rinnovo del settore energetico per perseguire obiettivi economici e di sostenibilità

José Sócrates*

Nel 2010 oltre il 50% dell'energia elettrica in Portogallo è stata prodotta da fonti rinnovabili. Questo è stato possibile grazie ad una politica che ha combinato la volontà di trasformare il Portogallo in un Paese sostenibile riducendo le emissioni di gas serra (GHG) con la necessità di potenziare lo sviluppo economico, creando opportunità di lavoro e di crescita. La mobilità elettrica è la risposta perfetta per questi obiettivi e il Portogallo di questa sfida è *leader*.

Un nuovo modello economico

Il Governo si è impegnato a rafforzare il ruolo del Portogallo come protagonista di un'economia concorrenziale per lo sviluppo ed il sostegno alla produzione di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico. Questa politica è stata di grande successo come attestano i dati, recentemente diffusi, relativi alle spese sostenute dal settore Ricerca e Sviluppo che, nel 2009, ha raggiunto l'1,71% del PIL, più del doppio rispetto al valore di 0,81% registrato nel 2005.

Questo dato è particolarmente rilevante per due motivi. Innanzitutto, il 50% di tali spese è stato sostenuto da aziende che investono

in R&S, il che costituisce una garanzia sia per l'effettiva sostenibilità di questo tipo di investimento e sia per il suo impatto sull'economia reale. In secondo luogo questa crescita, costante di anno in anno, ha consentito al Portogallo di superare alcuni dei suoi *partner* europei.

Il settore energetico come priorità

Il Governo portoghese ha identificato il settore energetico come prioritario in quanto strumento idoneo a favorire contemporaneamente lo sviluppo economico ed il miglioramento dell'am-

biente. L'accento è stato posto sia sulle energie rinnovabili sia sull'efficienza energetica, e le «reti intelligenti» sono una parte di essa.

In prima linea nelle energie rinnovabili

Negli ultimi anni, la quota di energie rinnovabili è aumentata notevolmente (grafico 1). Tale variazione è principalmente dovuta alla crescita dell'energia eolica, che in Portogallo è stata incrementata da 341 GWh nel 2002 a 7.440 GWh nel 2009. Tuttavia sono stati sviluppati anche molti altri progetti. La capacità fotovoltaica ha registrato un aumento significativo, ed ora una delle più potenti centrali fotovoltaiche del mondo si trova proprio in Portogallo. Il Paese è anche *leader* nella produzione di energia da moto ondoso: è stata realizzata una «zona pilota» per test e dimostrazioni specifiche ed alcune nuove tecnologie sono in fase di sperimentazione. L'impatto economico di questo tipo di investimenti è significativo.

Obiettivi per l'efficienza energetica e le reti intelligenti

Diverse misure sono inoltre in corso di attuazione in materia di efficienza energetica, puntando a pubblici diversi. Due dei progetti più importanti sono InovGrid e MOBI.E. InovGrid è a livello mondiale uno degli esperimenti più moderni di rete intelligente. Uno studio pilota è stato condotto nella città di Évora, nella quale sono stati già installati contatori intelligenti in circa 50.000 abitazioni, nell'ambito del primo esperimento su larga scala effettuato allo scopo di testare la tecnologia e introdurre il concetto di «rete intelligente» per il quale sono stati sviluppati.

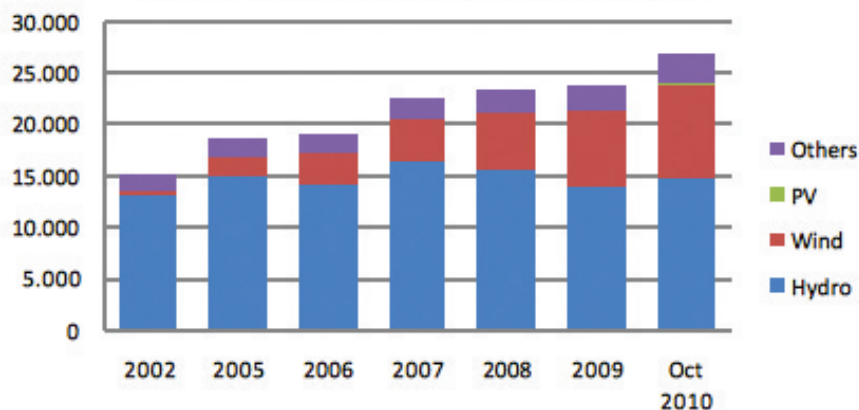
La sostenibilità come opportunità di sviluppo

I risultati positivi di questa strategia si riflettono nei piani per il futuro. La strategia ener-



Il Primo Ministro portoghese utilizza quotidianamente un veicolo elettrico

Produzione di energia rinnovabile in GWh



getica nazionale fissa l'obiettivo di produrre entro il 2020 il 60% di elettricità da fonti rinnovabili. Questo significa che verranno effettuati ulteriori investimenti in questo specifico settore al fine di aumentare la capacità installata in particolare nei settori dell'energia idroelettrica, eolica e fotovoltaica. L'insieme degli investimenti previsti in Portogallo nel campo delle energie rinnovabili fino al 2020, rappresenterà un margine operativo lordo pari a 3,8 miliardi di euro e contribuirà a creare 100.000 nuovi posti di lavoro che si andranno ad aggiungere agli oltre 35.000 attuali.

Il Piano nazionale per l'efficienza energetica si pone l'obiettivo di ridurre del 20% entro il 2020 il consumo finale di energia. La sola efficienza energetica richiederà investimenti di circa 13 miliardi di euro, con la conseguente creazione - sempre entro il 2020 - di 21.000 nuovi posti di lavoro ed introiti annui da *export* superiori a 400 milioni di euro. Queste politiche faranno conseguire al Portogallo entro il 2020 una riduzione della dipendenza energetica al 74%. Questo rappresenterà una riduzione del 25% del *deficit* della bilancia commerciale settore energetico (corrispondente ad una riduzione annua dalle importazioni di energia pari a 2 miliardi di euro entro il 2020) e una posizione più solida dal punto di vista strategico.

Mobilità elettrica ed energie rinnovabili: una strategia perfetta

Nei primi mesi del 2008 il Governo portoghese ha iniziato lo sviluppo di un programma per implementare la mobilità elettrica, che rappresenta una soluzione eccellente per il Portogallo e per l'Europa. Vediamone le ragioni.

In primo luogo, i motori elettrici sono più efficienti rispetto ai motori a combustione interna. In secondo luogo, l'elettricità può essere prodotta da fonti rinnovabili, riducendo drasticamente le emissioni di gas serra nonché la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, il che è fondamentale sia per il minor impatto sulla bilancia dei pagamenti con l'estero e sia in una più generale prospettiva strategica. In terzo luogo, investimenti nel settore e-

lettrico contribuiscono ad una migliore gestione della rete in quanto sistemi intelligenti come MOBI.E, promuoveranno l'immagazzinamento notturno dell'energia rinnovabile prodotta, trasferendo il consumo di elettricità da periodi di picco a periodi di bassa domanda. Infine, potranno essere ridotti i costi di mobilità.

Pertanto, la mobilità elettrica è il pezzo mancante per un modello di mobilità più sostenibile.

Una visione per un futuro sostenibile

Le energie rinnovabili, reti intelligenti e mobilità elettrica. Questa per il Portogallo è la grande rivoluzione nel settore energetico che porta ad un mondo più sicuro e pulito. Io stesso, da dicembre 2010, utilizzo un veicolo elettrico per i miei spostamenti giornalieri, e sono il primo Capo di Governo al mondo a farlo. Il nostro obiettivo è ora quello di spingere l'Europa nella direzione giusta. Ma come posso utilizzare il mio veicolo elettrico in Portogallo? La risposta è semplice: MOBI.E.

MOBI.E, lo standard per la mobilità elettrica

Il programma per la mobilità elettrica è stato immediatamente sviluppato sulla base di alcune condizioni imprescindibili. Infatti, fin dall'inizio era stato stabilito che il sistema avrebbe dovuto:

- avere una portata nazionale, piuttosto che essere un progetto locale o rappresentare una iniziativa regionale;

- essere interoperabile ed essere caratterizzato da una filosofia *open-access*, il che significa che deve avere la capacità di integrare tutti i soggetti interessati e prevenire situazioni di monopolio e conseguenti effetti sulla rete;

- attirare investitori privati e basarsi sull'iniziativa privata, promuovendo una rapida espansione del sistema;

- determinare un impatto positivo sulla gestione del sistema elettrico attraverso l'applicazione del concetto di rete intelligente per la ricarica delle batterie.

Tenuto conto delle sopracitate condizioni, sono stati coinvolti nello sviluppo di quello che MOBI.E oggi rappresenta, numerosi soggetti pubblici e privati.

E in effetti MOBI.E rappresenta il primo esperimento di mobilità elettrica su larga scala, il primo sistema integrato al mondo in grado di fronteggiare una situazione reale globale. MOBI.E è il sistema più completo mai sviluppato per la gestione della mobilità elettrica in grado di integrare i progetti, attualmente frammentati, esistenti in diversi Paesi.

Portogallo, un laboratorio vivente per la mobilità elettrica

Il Portogallo, pioniere, promotore e *leader* di un modello di *business* aperto, è oggi divenuto al tempo stesso laboratorio vivente per la mobilità elettrica, scenario scelto dalle Case automobilistiche per lanciare i primi veicoli elettrici in Europa ed infine sito nel quale sviluppare e testare molti prodotti e servizi relativi alla mobilità.

*Primo Ministro del Portogallo